

Ad ogni centro di costo è associata una percentuale di ribaltamento, che permette di definire un centro di costo, per sua natura centro ausiliario o intermedio, come parzialmente centro finale.

In relazione alle esigenze di una tenuta della contabilità analitica per progetti o commesse, potranno essere definiti centri di costo che rappresentano moduli organizzativi, e centri di costo che rappresentano commesse.

I costi andranno attribuiti agli uni o agli altri secondo la pertinenza economica.

I codici di classificazione prima citati daranno la possibilità di fornire evidenza separata:

- dei costi della struttura,
- dei costi direttamente imputabili ai progetti e alle commesse

o di fornire i costi complessivi della struttura, comprensivi di quelli direttamente imputati a progetti e commesse.

Definizione dei fattori di ribaltamento

Può essere desiderabile ripartire i costi indiretti in proporzione non già ai costi diretti, ma a fattori fisici. Ad esempio, le spese di riscaldamento possono essere ripartite in base ai metri cubi di spazio utilizzato da ogni centro di costo, e le spese di pulizia in base ai metri quadrati.

Per questo motivo è possibile associare ai codici di fattore produttivo le quantità relative ad ogni centro di costo.

Definizione delle gerarchie di ribaltamento

Può anche accadere che, dato un centro di costo intermedio, si desideri ripartire tutti i suoi valori, indipendentemente dal fattore produttivo, in proporzione fissa sui centri finali. A tal fine, con la funzione apposita, si determinano le quote fisse su cui ripartire nei centri destinatari tutti i costi del centro padre.

Definizione delle fasi di ribaltamento

Nel piano dei centri di costo che rappresenta la struttura organizzativa dell'Ente, sono definiti i centri che accolgono i valori comuni di un raggruppamento di centri di costo, ai quali sono attribuiti i costi non imputabili direttamente ad un centro elementare.

In base poi alle prestazioni erogate da alcuni centri di costo (o insieme di centri di costo) nei confronti dei centri finali, che erogano prestazioni verso l'esterno dell'ente, si possono definire dei centri intermedi e dei centri ausiliari, anche a diversi livelli.

La distinzione fra centri ausiliari e intermedi operativamente non è rilevante, mentre assume rilevanza per stabilire i criteri di ribaltamento. I primi erogano prestazioni nei confronti di tutti i centri finali nel loro complesso (ad esempio, gli organi istituzionali), i secondi invece operano nei confronti di insiemi ben definiti di centri finali.

Al fine pertanto di definire i criteri di ribaltamento, è necessario stabilire una relazione fra centri che rappresentano i valori comuni ed i centri elementari dello stesso raggruppamento, fra centri ausiliari e tutti i centri

finali, fra centri intermedi e tutti i centri destinatari a cui erogano prestazioni.

Tali relazioni sono contraddistinte da un'indicazione di priorità di elaborazione. Si potrà scegliere di elaborare ad esempio in sequenza:

- i valori comuni al livello più alto,
- i valori comuni a livello intermedio,
- i valori comuni a al livello più basso,
- i centri ausiliari ribaltandone i costi su tutti i centri finali,
- i centri intermedi ribaltandone i costi sui centri a cui erogano prestazioni.

La sequenza di elaborazione è definibile a piacere e non ha limiti di definizione dei passi.

Al fine di eseguire comparazioni fra diversi criteri di ribaltamento (prima i centri ausiliari e poi i centri intermedi o viceversa), è possibile definire più catene elaborative alternative fra loro.

Consolidamento periodico

Le evidenze della contabilità analitica vengono periodicamente (mensilmente, trimestralmente, ecc.) estratte per essere consolidate in un ambiente separato dalle scritture analitiche allo scopo di permettere i ribaltamenti dei costi e di fornire le evidenze necessarie ai responsabili ai diversi livelli.

Nell'ambiente di consolidamento le scritture sono riepilogate per mese, centro di costo e fattore produttivo. Dal sistema di scritture analitiche sono recuperati i costi diretti.

Ribaltamenti

È possibile, una volta consolidate le scritture, procedere ai ribaltamenti dei costi indiretti. La definizione delle fasi di ribaltamento illustrata precedentemente consente di ribaltare i costi da un centro di costo ai centri che ne dipendono logicamente in tre diverse modalità: in proporzione ai costi imputati ai centri finali, in proporzione ai valori associati per i centri finali su quello intermedio, o in relazione ai fattori fisici associati ai

centri finali (negli esempi citati, le spese di riscaldamento in base ai volumi degli uffici, le spese di pulizia in base alle superfici).

Le tre modalità possono coesistere, e l'algoritmo di ribaltamento esegue l'una o l'altra a seconda della scelta operata nella definizione delle fasi di ribaltamento.

Al termine della elaborazione dei ribaltamenti, saranno definiti, per ogni mese, per ogni centro di costo, per ogni

fattore produttivo i costi diretti, i costi indiretti, i costi pieni.

Durante l'elaborazione dei ribaltamenti, saranno generate scritture di storno dei costi dai valori comuni (centri intermedi, centri ausiliari, ...) ai centri finali, in modo da poter dettagliatamente ricostruire la genesi dei costi indiretti.

Interrogazioni dei movimenti analitici

- interrogazione movimenti analitici per conto;
- interrogazione saldi analitici per conto;
- interrogazione movimenti analitici per fattore produttivo;
- interrogazione saldi analitici per fattore produttivo;
- interrogazione movimenti analitici per centro di costo;
- interrogazione saldi analitici per centro di costo;

che permettono la selezione per esercizio, attività di contabilità economica, mese o data di registrazione, e, a seconda del tipo di interrogazione (per conto, fattore produttivo, centro di costo), rispettivamente il conto, il fattore produttivo o il centro di costo.

Viene data evidenza del saldo, il totale dare e il totale avere relativo al conto o al fattore produttivo o al centro di costo, sia a livello di singola scrittura (per le interrogazioni sui movimenti) che a livello sintetico.

Tabulati di controllo dei movimenti analitici

- estratto conto analitico per centro di costo;
- il bilancio di verifica analitico per conto, fattore produttivo e centri di costo o di provento;
- il bilancio di verifica analitico per centro di costo o di provento, conto, fattore produttivo;

con possibilità di selezione per esercizio, attività di contabilità economica, data di registrazione, e, a seconda del tipo di tabulato, rispettivamente il conto, il fattore produttivo o il centro di costo.

Il bilancio di verifica analitico fornisce i totali ed i saldi del periodo, mentre l'estratto conto elenca le singole scritture analitiche.

Interrogazioni dei dati consolidati

- interrogazione proventi consolidati per fattore produttivo;
- interrogazione proventi consolidati per centro di costo o di provento;
- interrogazione costi consolidati per fattore produttivo;
- interrogazione costi consolidati per centro di costo.

Reports dei dati consolidati

- il consuntivo analitico dei proventi del periodo;
- il consuntivo analitico dei proventi cumulati;
- il consuntivo analitico dei costi del periodo;
- il consuntivo analitico dei costi cumulati;
- organizzati sia per centro di costo sia per fatture produttivo.

Export dei dati consolidati

- I dati consolidati e ribaltati sono resi disponibili, per un utilizzo esterno ad ASCOT Web, in un file di testo ASCII delimited.

Architettura Web

La soluzione, in architettura Web è strutturata su tre livelli:

- network client
- application server
- database server

Configurazione / Requisiti di sistema

Client – requisiti minimi

Caratteristiche minime: 2 GB di Ram con sistema operativo: Windows XP Professional Service Pack 3, Microsoft Windows 7.

Browser supportati: IE ver.8 e successive, Firefox ver. 12 e successive.

Application server

Sistema op.: Windows Server 2008 e succ., Linux Red Hat, Web server: Apache con Oracle Form & Report

Database server

Sistema operativo: Aix (Ibm); Ux (Hp); Solaris (Sun); Linux Red Hat; Windows Server 2008 e successivi. Il database e l'application server possono risiedere anche sulla stessa macchina.

Database supportati:

Oracle versione 10g R2 e 11g R2.